**SCHEDE**a cura di Nicola Galli

**Lettura e funzionamento dell’orologio astronomico**

**Dea Latona, madre di Apollo (Sole) e Diana (Luna) e indicazioni lunari:**

* Falcetto lunare: indica il giorno sul calendario della luna (29 giorni: 1 nuova, 15 piena)
* Disco delle fasi lunari
* Fulmine che indica la posizione della luna nello zodiaco

**Lancetta e quadrante delle 24 ore**, scritte in numeri romani, la prima orientata ad occidente, al tramonto. Non c’è la lancetta dei minuti, all’epoca poco significativi. La posizione delle ore in ogni settore indica anche approssimativamente i minuti

**Ore planetarie bianche e nere:** per capire quale pianeta domina in una data ora si determina il punto dorato sull’equatore celeste indicato dalla lancetta del sole (o dal suo prolungamento all’indietro). Determinata l’ora si iniziano a contare i pianeti partendo da quello odierno attribuito alla prima ora bianca, considerando questo ordine: Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna. Se l’intersezione è tra l’equatore celeste e il prolungamento della lancetta del sole, allora si parte analogamente dalla prima ora nera. Domenica si comincia a contare dal Sole. Marte ideale per le guerre, da evitare, con Saturno per ogni altra faccenda. Giove e il Sole erano adatti per andare a colloquio con persone importanti.

**Lancetta del sole e disco dello zodiaco:** indica la posizione del sole nello zodiaco



**La macchina dell’orologio**



1. **Treno del tempo**

L’azione del peso mette in moto il meccanismo controllato da scappamento, verga, bilancia e ruota caterina. L’asse principale compie in tal modo una rotazione ogni due ore.

L’autonomia è di circa 12 ore. Una volta il peso era caricato manualmente a manovella, oggi usiamo un motore elettrico temporizzato.

1. **Treno della suoneria**



Sbloccato dal movimento del treno del tempo, una volta all’ora la discesa del secondo grave mette in funzione la campana con il numero di rintocchi della relativa ora, da 1 a 12, stabilito grazie alla ruota spartiora.



1. **Macchina astronomica:**



è la parte non originale, fedele ricostruzione di Alberto Gorla. La ruota più grande, Primo Mobile, ingrana con l’asse del treno del tempo, e compie un giro al giorno. Le altre ruote, che ruotano solidali ad essa, con i loro movimenti relativi permettono i movimenti previsti per le indicazioni solari e lunari all’esterno.